

Dispositivi di protezione individuale

Standard



Indice

1	Introduzione.....	3
2	Definizioni.....	3
3	Requisiti	3
3.1	Requisiti generali.....	3
3.1.1	Responsabilità.....	3
3.2	Panoramica dell'uso obbligatorio dei DPI.....	4
3.3	Dispositivo anticaduta.....	5
3.3.1	Imbracatura	6
3.3.2	Cordini.....	7
3.3.3	Connettori.....	8
3.4	Protezione dei piedi.....	9
3.5	Caschi di sicurezza.....	9
3.6	Protezione delle mani.....	11
3.7	Dispositivi di protezione respiratoria.....	11
3.8	Protezione dell'udito.....	12
3.9	Protezione del viso e degli occhi.....	13
3.10	Abbigliamento da lavoro.....	14
3.11	Gilet/giacca ad alta visibilità.....	14
4	Documentazione	14
5	Informazioni sulle modifiche.....	14

© Ericsson AB 2021

Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute in questo documento sono di proprietà di Ericsson e sono soggette a modifiche senza preavviso. Ericsson non si assume alcuna responsabilità per inesattezze fattuali o errori tipografici.



1 Introduzione

Nel presente standard vengono illustrati i requisiti minimi generici dei dispositivi di protezione individuale (DPI) nel corso del lavoro per Ericsson, per garantire che gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza siano gestiti correttamente.

Se la legislazione locale è più severa rispetto ai requisiti della presente istruzione, si applicano i requisiti legislativi locali.

2 Definizioni

"ANSI" acronimo di American National Standards Institute

"AS" (American Standards) indica le norme statunitensi

"BSI" acronimo di British Standards Institute

"EN" indica le norme europee

"ISEA" acronimo di International Safety Equipment Association

"ISO" acronimo di International Standards Organization

"DPI" indica i Dispositivi di protezione individuale

3 Requisiti

3.1 Requisiti generali

Tutti i DPI devono soddisfare le norme internazionali riconosciute come, senza ad esse limitarsi, ANSI, AS, BSI, EN, ISEA, SABS e ISO

3.1.1 Responsabilità

Il manager responsabile provvede affinché:

- alcuno svolga lavori in mancanza dei DPI applicabili, appropriati e approvati,
- I DPI siano disponibili gratuitamente per tutti i dipendenti,
- i DPI vengano esaminati alla ricerca di difetti prima dell'uso e i DPI difettosi vengono sostituiti,
- i DPI siano utilizzati per lo scopo previsto,
- sia fornita un'adeguata supervisione e formazione agli utenti finali dei DPI prima dell'uso, e



- i DPI siano in buone condizioni, mantenuti, conservati e testati secondo le raccomandazioni del produttore.

I lavoratori sono responsabili di:

- utilizzare sempre i DPI quando richiesto dalla valutazione del rischio,
- prendersi cura dei DPI secondo le istruzioni, e
- segnalare eventuali difetti nei propri DPI.

3.2 Panoramica dell'uso obbligatorio dei DPI

La tabella seguente mostra esempi delle situazioni in cui è necessario l'uso dei DPI:

TIPO DI DPI	I DPI DEVONO ESSERE INDOSSATI PER
Dispositivo anticaduta	Accesso e posizionamento su strutture, scale o lavoro su piattaforme di accesso mobile di altezza superiore a due (2) metri. Ciò può includere il lavoro vicino a scavi che sono profondi 2 (due) metri o più.
Protezione dei piedi	Arrampicata su strutture, sollevamento e trasporto ripetuti o lavoro in cantiere. Attività in cui vi sia il rischio di lesioni al piede a causa di oggetti in caduta o oggetti appuntiti che perforano la suola.
Casco di sicurezza	Lavoro in cantieri, lavoro su fune su strutture, lavoro sotto gli operatori su fune. Lavoro su pali adiacenti a cavi elettrici in tensione.
Protezione delle mani	Operazione su fune su strutture, manipolazione di oggetti appuntiti o sostanze pericolose e lavoro in aree in cui sono presenti pericoli biologici.
Protezione respiratoria	Lavoro in aree esposte a pericoli biologici, come particelle o altro (durante la macinazione, la saldatura, la saldatura o il cambio dei filtri dell'aria)
Protezione dell'udito	Se i livelli di rumore sono uguali o superiori a 80 dB.



TIPO DI DPI	I DPI DEVONO ESSERE INDOSSATI PER
Protezione del viso e degli occhi	Perforazione in sostanze, utilizzo di sostanze pericolose liquide, macinazione, segatura abrasiva, scheggiatura.
Abbigliamento da lavoro	Lavoro all'aperto in condizioni meteorologiche avverse. Come dettato dalla valutazione del rischio
Gilet/giacca ad alta visibilità	Deve essere sempre indossato in cantiere.

3.3 Dispositivo anticaduta

Il responsabile garantisce che, secondo la valutazione del rischio locale, i sistemi di protezione dalla caduta appropriati siano selezionati e utilizzati come segue:

- devono essere utilizzate imbracature intere (nota: sono vietate le semplici cinture anticaduta);
- siano utilizzati solo connettori con chiusura automatica e autobloccanti;
- le che la distanza di arresto non superi i 2 metri o che il dipendente non entri in contatto con ostacoli situati ai livelli inferiori;
- per lavorare in uno spazio confinato indossare anche un'imbracatura integrale e una fune standard;
- il punto di ancoraggio deve sostenere il carico individuale moltiplicato per il numero massimo di dispositivi personali anticaduta collegabili al connettore di ancoraggio;
- il punto di ancoraggio e la fune di salvataggio devono essere progettati solo da un ingegnere certificato e la capacità dell'ancoraggio deve essere verificata da un istituto di terze parti prima dell'uso;
- non è consentito eccedere la capacità progettata dell'ancoraggio;
- le imbracature di sicurezza devono essere indossate aderenti ma comode e legate sopra la testa o almeno sopra la vita; e
- i dispositivi devono essere ispezionati almeno una volta all'anno (a seconda dell'uso e dei requisiti legali locali potrebbe essere necessario anticipare l'ispezione). L'ispezione deve essere effettuata da una persona competente addestrata secondo il programma di ispezione sviluppato internamente



o esternamente raccomandato dal produttore (a seconda dei requisiti legali locali) delle sistemi di l'arresto della caduta.

I sistemi di arresto della caduta devono soddisfare le norme internazionali riconosciute, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, AS/NZS 1891; AS/NZS 5532; ANSI/ASSE Z359; SANS 5036; PAS 59: 2014; KS C ISO 10333; JIS T 8165; GB/T24537; PN EN353; DIN EN 353-1; I.S. EN 33; DS EN 360; ISO 10333; GB 6095; CNS 7534; CNS 6701; CNS 14253; CNS 14253-1; e CNS 7535.

3.3.1 Imbracatura



Figura 1



Figura 2

Le imbracature devono soddisfare i seguenti requisiti:

- il punto di attacco dell'imbracatura deve essere posizionato al centro della schiena di chi lo indossa all'altezza delle spalle;
- le fibbie di regolazione devono essere in grado di sopportare un carico di trazione di circa 2200 kg di forza per lavoratore; e



- le imbracature sottoposte a carico d'urto devono essere rimosse dal servizio.

L'imbracatura deve essere indossata quando si lavora su:

- un pilone d'antenna;
- una pendenza o un tetto senza corrimano e un angolo maggiore di 10 gradi rispetto all'orizzontale;
- attrezzature in elevazione come alloggiamenti per ventilatori, tubi, motori e ingranaggi senza corrimano; e
- su una scala quando la vita del lavoratore è al di sopra di un corrimano protettivo su un livello superiore adiacente al bordo.

3.3.2

Cordini



Figura 3

I cordini devono soddisfare i seguenti requisiti (o secondo i requisiti locali):

- avere una resistenza minima alla rottura di 2.300 kg.
- Devono essere di tipo doppio o Y per garantire un ancoraggio totale.
- I connettori devono essere dimensionati per essere compatibili con il punto di attacco ed evitare lo sgancio accidentale.
- i cordini ad assorbimento di energia devono limitare la forza di arresto trasmessa al corpo del dipendente entro gli 800 Kg, se utilizzati con una imbracatura intera.
- i cordini ad assorbimento di energia devono contenere la distanza massima di decelerazione entro 1 metro.



- I cordini sottoposti a carico d'urto devono essere rimossi dal servizio.
- I cordini per imbracature intere devono essere abbastanza corti da evitare una caduta superiore ai due metri.
- I moschettoni della fune devono essere utilizzati per fissare il cordino dell'imbracatura intera alla fune di salvataggio, ove possibile, altrimenti utilizzare deve essere utilizzato un nodo scorsoio.

3.3.2.1 Ispezione e test Imbracatura e fune di sicurezza

L'imbracatura e la fune di sicurezza devono essere testati e ispezionati come segue:

- ricercare tagli, usura eccessiva, giunzioni allentate e ferramenta difettosa.
- Le imbracature di sicurezza verranno utilizzate solo per il tempo raccomandato dal produttore. Nessuna imbracatura deve essere utilizzata per più di 5 (cinque) anni o per il periodo stabilito dalla normativa locale. Le funi utilizzate in un'imbracatura integrale diminuiranno la propria resistenza di circa il 5-6 percento ogni anno in condizioni perfette.

3.3.3 Connettori



Figura 4

I connettori devono soddisfare i seguenti requisiti:

- normative internazionali definite ai punti 3.1 e 3.3; e
- un connettore deve essere collegato a non più di un dispositivo anticaduta, a meno che non sia certificato a tal fine.



3.4 Protezione dei piedi



Figura 5

Le calzature devono essere progettate in modo da fornire protezione nelle seguenti situazioni:

- attività manuali di movimentazione o sollevamento;
- lavoro con oggetti appuntiti come chiodi o punte che potrebbero perforare le soles o le tomaie delle scarpe ordinarie;
- esposizione al metallo fuso che potrebbe schizzare su piedi o gambe;
- lavorare su o intorno a superfici calde, bagnate o scivolose; e
- quando sono presenti pericoli elettrici.

Le calzature devono essere dotate di puntale nei casi in cui è presente il rischio di caduta oggetti. Scarpe da ginnastica, da tennis o sportive e mocassini in tela non sono accettabili come scarpe da lavoro.

Le calzature devono soddisfare gli standard internazionali riconosciuti, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'AS/NZS 2210; BS EN ISO 20346; BS EN ISO 20345; ISO/TR 18690; ISO 20346; BIS IS 10667; CSAZ195; GB/T 28409; e JIS T 8101.

3.5 Caschi di sicurezza



Figura 6



Il manager responsabile garantirà che tutti i dipendenti indossino la protezione della testa in caso di:

- caduta oggetti che potrebbero colpire la testa;
- urti contro oggetti fissi, come tubi esposti o travi; e
- eventuale contatto della testa con pericoli elettrici.

NOTA: Sono vietati caschi di sicurezza in metallo o in lega di stagno.

La protezione del capo dovrà essere adeguata al suo impiego e si tiene conto delle classi industriali di uso comune, quali, a titolo esemplificativo e non limitato a:

Il casco di sicurezza di classe A fornisce resistenza agli urti e alla penetrazione insieme a una protezione limitata dalla tensione (fino a 2.200 volt).

Il casco di sicurezza di classe B offre il massimo livello di protezione contro i pericoli elettrici, con protezione da urti e ustioni ad alta tensione (fino a 20.000 volt). Fornisce anche protezione dai rischi di impatto e penetrazione da oggetti in volo o in caduta.

Il casco di sicurezza di classe C offre un comfort leggero e una protezione dagli urti, ma non offre alcuna protezione dai pericoli elettrici.

La protezione del capo deve soddisfare le norme internazionali riconosciute, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la norma ANSI Z89.1-1986 (copricapo protettivo per lavoratori dell'industria); ISO 3873; BS 5240; AS 1800; AS 1801; GB 2811; CNS 4598Z2022; CNS 1336Z3001; e JIS T 8131.

L'equipaggiamento supplementare in elmetto include attrezzature invernali, fasce per il sudore, cinghie per il mento e cappucci di stoffa. Se un lavoratore deve lavorare in una posizione invertita, sono necessari i soggoli.

I dispositivi di protezione auricolare (tappi per le orecchie) possono essere utilizzati in combinazione con la protezione del capo (attaccati al casco rigido).

Quando si utilizza una visiera, una maschera per saldatura o sabbiatura, utilizzare il tipo di attrezzatura che si combina con il casco salvo che non venga designata un'alternativa.

La protezione del capo deve essere regolata per adattarsi correttamente ed essere indossata correttamente. Il casco deve essere squadrato dritto e non inclinato ad angolo o posato sul retro della testa.

La protezione del capo non deve essere modificata o verniciata.



3.6 Protezione delle mani



Figura 7

Tutti i DPI di protezione delle mani devono soddisfare standard internazionali riconosciuti come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, AS/NZS 2161; ISEA 105; GB 24541; e GB/T29512.

La protezione delle mani selezionata deve essere progettata per proteggere dai rischi identificati, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- tipo di sostanza chimica manipolata;
- natura del contatto (immersione totale, spruzzi, ecc.);
- durata del contatto;
- area che richiede protezione (solo mano, avambraccio, braccio);
- requisiti di aderenza (bagnato, asciutto, oleoso);
- protezione termica;
- dimensioni e comfort; e
- requisiti di resistenza all'abrasione e al taglio.

3.7 Dispositivi di protezione respiratoria



Figura 8



I dispositivi di protezione respiratoria devono soddisfare le norme internazionali riconosciute, come, senza ad essi limitarsi, AS/NZS 1716; AS/NZS 1715; EN 133; GB 2890; ANSI Z88; ISO 16975; GB 262; e GB/T 18664.

Il respiratore selezionato deve essere progettato per la protezione dai rischi identificati, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ambienti con ossigeno insufficiente;
- polveri nocive;
- nebbie nocive;
- fumi nocivi;
- condense nocive;
- gas nocivi;
- vapori nocivi e
- spray nocivi.

La legislazione locale può richiedere requisiti aggiuntivi per chi indossa respiratori come la valutazione medica, i test di adattamento, l'allenamento specifico e le politiche relative ai peli del viso.

3.8 Protezione dell'udito



Figura 9

Tutti i DPI di protezione dell'udito devono soddisfare standard internazionali riconosciuti come, senza ad essi limitarsi, AS 1269; STANAG 2899; BIS IS 6229; CSA Z94; EN 352; e GB/T 23466.

La protezione dell'udito selezionata deve essere progettata per proteggere dai rischi identificati, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- qualsiasi livello di rumorosità superiore a 80 dB;
- la durata del rumore;
- se i dipendenti si spostano tra aree di lavoro con diversi livelli di rumore; e
- se il rumore viene generato da una o più fonti.

3.9 Protezione del viso e degli occhi



Figura 10



Figura 11

La protezione del viso e occhi deve soddisfare gli standard internazionali riconosciuti, come, senza ad essi limitarsi, AS/NZS 1336; AS 1337; GB/T 3609; ISO 16321; ISO/DIS 19818; ISO 19734; EN ISO 20471:2013; BIS IS 8520; ANSI Z87; PN EN 1731; e JIS T 8147.

La protezione selezionata deve essere progettata per proteggere dai rischi identificati, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- polvere, sporco, metallo o trucioli di legno che potrebbero entrare nell'occhio da attività come scheggiatura, macinazione, segatura, martellamento, uso di utensili elettrici;
- spruzzi chimici da sostanze corrosive, liquidi caldi, solventi o altre soluzioni pericolose;
- oggetti che oscillando potrebbero colpire l'occhio o il viso, come rami degli alberi, catene, strumenti o corde; e
- energia radiante dalla saldatura, raggi dannosi dall'uso di laser o altra luce radiante (così come calore, abbagliamento, scintille, schizzi e articoli volanti).



I soggetti che indossano occhiali da vista devono agire in conformità indossando occhiali di sicurezza da prescrizione con protezioni laterali o occhiali protettivi sopra gli occhiali da vista.

3.10 Abbigliamento da lavoro

L'abbigliamento da lavoro deve essere utilizzato in modo adeguato alle condizioni meteorologiche o di lavoro locali e alla valutazione del rischio locale.

3.11 Gilet/giacca ad alta visibilità

Il giubbotto o la giacca ad alta visibilità devono essere utilizzati quando identificati dalla valutazione locale del rischio.

Il gilet/giacca ad alta visibilità deve soddisfare gli standard internazionali riconosciuti, come ad esempio, senza ad essi limitarsi AS/NZS 4602; ISEA 207; PAS 10412; BIS IS 15809.

4 Documentazione

Devono essere tenuti registri del rilascio, dell'ispezione e della manutenzione di tutti i DPI.

5 Informazioni sulle modifiche

Riepilogo delle modifiche dall'ultima revisione:

- 1 Aggiornamento testo introduzione
- 2 Aggiunto testo chiarimento a tutti i paragrafi al 3
- 3 Chiarimento della persona competente per ispezionare le attrezzature per l'arresto in caso di caduta al 3.3.
- 4 Aggiunti esempi di standard DPI
- 5 Aggiornamento a 80 dBA (3.8) secondo lo standard Ericsson